

Marco Jermini
(consigliere rappresentante)

Christof Affolter
Nicola Respini
Patrick Lamoni

Onorevole Presidente
del Consiglio Comunale di
6901 **LUGANO**

(Palazzo Civico)

Lugano, 9 aprile 1997

MOZIONE

Onorevole Presidente,

le recenti mozioni No. 2673 e No. 2684 hanno generato animate discussioni nelle preposte Commissioni del nostro Consiglio Comunale in relazione allo sviluppo delle facoltà Luganesi dell'Università della Svizzera Italiana (USI) ed all'inserimento di questa struttura nel territorio cittadino.

Il consigliere responsabile della mozione No. 2684, che chiede la modifica della destinazione dei mappali su cui sorge ora il vecchio Macello (da "giochi per ragazzi" a "scopi universitari"), presenta delle cifre, ottenute ufficiosamente dalla direzione amministrativa delle Facoltà, che vogliono gli studenti dell'USI raggiungere le 1'000 unità entro il 2006. **Purtroppo queste ipotesi di sviluppo non sono ancora suffragate da studi completi e sono pertanto da ritenersi teoriche ed approssimative.** A suffragio di questa incertezza, lo stesso On. Sindaco G. Giudici ha rivelato durante l'audizione di fronte ai membri della Commissione della Pianificazione che *"il Consiglio di Fondazione delle Facoltà di Lugano dell'USI ha attualmente incaricato un suo gruppo di lavoro di effettuare un esame delle future esigenze logistiche dell'USI e di allestire, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune, un inventario di tutti gli immobili che consentirebbero di far vi fronte"*. Dall'incontro con l'On. Sindaco è inoltre pure emerso che *"il Consiglio di Fondazione delle Facoltà di Lugano dell'USI non ha mai chiesto di poter disporre dell'area del Macello, essendo intenzionato a sviluppare e sfruttare meglio il sedime dell'ex Ospedale Civico"*.

Nonostante la momentanea assenza di documentazione probante il futuro sviluppo dell'USI a Lugano (in quanto a numero di studenti e quindi ad esigenze logistiche), le affermazioni che vogliono comunque l'USI in netto sviluppo sia a breve che medio e lungo termine devono comunque far riflettere l'Autorità cittadina e indurla ad intraprendere preventivamente tutti quei passi necessari per essere pronti al momento giusto con strutture adeguate al caso.

Se da un lato la strategia logistica per soddisfare eventuali impellenti bisogni dell'USI a brevissimo termine (p.es. necessità di un'aula magna sufficientemente capiente) potrebbe essere lasciata al Municipio, poiché i tempi di reazione di un legislativo sono troppo lunghi ed inadatti al caso, dall'altro lato **é indispensabile immaginare lo sviluppo dell'USI a medio-lungo termine in un contesto più generale**. A tutela degli interessi di tutta la Comunità, si devono quindi apportare alcune correzioni al "modus operandi" attualmente adottato; **è certamente sconveniente procedere ulteriormente su una linea che non prevede alcuna relazione fra i bisogni futuri dell'USI (diretti ed indiretti) e la pianificazione del nostro territorio**. Come ben evidenziato nel rapporto di minoranza della Commissione Edilizia sulla mozione No. 2673 *"le discussioni riguardanti la destinazione del sedime del macello hanno messo ancora una volta a nudo carenze nella pianificazione globale della nostra città"*. In quest'ottica, la questione del mantenimento o no del mattatoio, così come quella sulla destinazione pianificatoria della superficie, devono essere inserite e studiate insieme in un contesto più ampio, al di fuori del quale ogni opzione appare incautamente parziale e approssimativa. Urge quindi una pianificazione coordinata degli spazi pubblici ancora disponibili finalizzata anche a realizzare ambienti fisici particolari della Lugano del futuro prossimo, quale, ad esempio un quartiere universitario funzionale ed armonico. Questo studio dovrebbe essere improntato a criteri urbanistici moderni e rispondere alle esigenze reali della collettività."

Più volte si é sentito dunque parlare di "quartiere universitario" con campus, alloggi per gli studenti, biblioteca, strutture sportive, altri palazzi amministrativi e didattici, ecc.. Se lo si prevede in Città (potrebbe essere anche nell'agglomerato se gli sviluppi dell'USI saranno di dimensioni non sopportabili per Lugano!) non è difficile pensarlo inserito geograficamente nell'area a sud dell'attuale sede delle Facoltà di Lugano. Esso verrebbe delimitato a ovest da Corso Elvezia (implicitamente dunque dal PP di Piazza Molino Nuovo che tocca anche il sedime del Centrocivico); a est da quello che il Concetto Organizzativo del Territorio dell'Agglomerato urbano di Lugano (COTAL) ha definito come asse verde del Cassarate; a sud-est dalla zona del Landriani (già oggetto di un piano particolareggiato) e a Sud dal Palazzo dei Congressi e da Viale Carlo Cattaneo. Un inserimento, dunque, in presenza di un tessuto urbano circostante in parte già definito, tutt'altro che facile da gestire e che deve avvenire seguendo un concetto ben preciso e con il più alto grado di coesione.

Confortati dal fatto che pure la Commissione della Pianificazione abbia ritenuto prematura una modifica del Piano Regolatore per destinare le particelle dell'ex-macello unicamente all'USI e che abbia proposto un cambiamento di destinazione più ampio, che tenga conto del possibile sviluppo futuro del quartiere (con la presenza dell'USI che potrebbe far nascere e sviluppare numerose attività e servizi direttamente o indirettamente connesse con l'attività accademica), i sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC) postulano mediante la presente

MOZIONE

a) Sulle particelle comprese nella zona limitata a Nord da via Madonnetta, ad Ovest da Corso Elvezia, a Sud da viale Carlo Cattaneo (incluso comunque il sedime dell'attuale Palazzo dei Congressi) e ad Est dal fiume Cassarate viene istituita una zona di pianificazione ai sensi degli art. 57 segg. LALPT.

Dalla zona sono escluse le particelle già considerate nel PP del Landriani, nel PP di Piazza Molino Nuovo e nelle schede alberghiere.

La zona di pianificazione ha la finalità di inserire armoniosamente in quello che oggi è territorio del Quartiere del Centro un insediamento di strutture direttamente o indirettamente legate alle Facoltà di Lugano dell'Università della Svizzera Italiana (quartiere universitario) e dimensionate ai reali, giustificati e documentati bisogni a medio-lungo termine che saranno emersi dai lavori della speciale Commissione del Consiglio di Fondazione delle Facoltà di Lugano dell'USI in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale di Lugano.

b) Il Municipio è incaricato di espletare le procedure del caso, terminate le quali presenterà un messaggio chiedente un credito specifico per procedere con la pianificazione di tale zona, ai sensi del dispositivo 1.

Marco Jermini (consigliere rappresentante)

Christof Affolter

Nicola Respini

Patrick Lamoni

